

Piano strategico per lo sviluppo della Ricerca nell'ambito professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica

Introduzione

Il gruppo nazionale di lavoro "Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale" della Federazione Nazionale TSRM è lieto di presentare il documento "*Piano strategico per lo sviluppo della ricerca nell'ambito professionale del TSRM*", il cui intento è quello di definire proposte concrete per sviluppare le capacità di ricerca nell'ambito della propria professione, delineando le responsabilità individuali, manageriali e professionali, oltre ad offrire una guida sulla realizzazione di tali aspettative. Si prevede che questo documento possa sostenere il cambiamento all'interno delle strutture di diagnostica radiologica, per immagini e radioterapia, in modo da garantire che l'assistenza pratica, centrata sul cittadino, diventi completamente basata sulle evidenze scientifiche (EBM – *Evidence Based Medicine*).

Il gruppo di lavoro riconosce con gratitudine il sostegno e l'appoggio della Federazione Nazionale TSRM per la preparazione e stesura di questo documento.

Premessa

Numerose direttive del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) sono state prodotte in merito alle responsabilità delle professioni sanitarie e delle loro istituzioni accademiche per fornire cure basate su evidenze scientifiche, tuttavia la carenza di ricercatori nel servizio sanitario è in contrasto con queste direttive.

I laureati provenienti dai corsi di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, devono essere in grado di praticare la professione in sicurezza e utilizzare una base di conoscenze nel loro processo decisionale. È quindi importante che la dirigenza professionale sostenga le opportunità di ricerca, consentendone lo sviluppo e l'espansione. Vi è la necessità di promuovere le Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, come una disciplina con una propria base di conoscenze, con una ricerca di alta qualità e un profilo di pubblicazioni scientifiche. Nonostante il nuovo percorso formativo professionale, introdotto con la riforma universitaria 270/2004, ponga tra gli obiettivi formativi la cultura della metodologia della ricerca scientifica, il gruppo professionale ritiene che quanto insegnato nei corsi universitari di base, debba essere ulteriormente integrato. Ai TSRM infatti sono richiesti interventi professionali di elevata qualità ed essi devono essere impegnati nell'apprendimento permanente e nello sviluppo delle conoscenze professionali.

La professione è pertanto costretta a rivedere le conoscenze, i metodi, gli interventi e le strategie attuali. Questo significa che non è importante la generazione della

conoscenza come un esercizio puramente accademico, ma occorre migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria per mezzo di nuove conoscenze generate tramite la ricerca ¹.

Una delle pietre miliari nel sistema di creazione delle conoscenze è sostenuta dalla formazione e dall'educazione continua dei TSRM, che risulta essere uno dei macro-obiettivi del Piano Nazionale della Ricerca, PNR 2011-2013 ² e dalla politica sanitaria del prossimo triennio del Piano Sanitario Nazionale, PSN 2011-2013 ³

Anche se nei documenti ministeriali PSR e PSN, attuali e precedenti, non vengono nominati esplicitamente i professionisti delle 22 professioni sanitarie, viene espresso già nel PNR del 2000 come elemento prioritario *“favorire orientamenti di ricerca, di produzione e valorizzazione di conoscenze mirati al miglioramento della qualità della vita ed alla tutela della salute”* e *“dotare ogni iniziativa ed intervento (di ricerca) di capacità strategica, progettuale, gestionale e di valutazione, per rafforzare le visioni di lungo periodo e gli strumenti conoscitivi”*

Nell'ultimo PNR 2011-2013 viene sottolineato che *“bisogna agire contemporaneamente su più livelli: educazione, ricerca di base, ricerca applicata, trasferimento e sviluppo tecnologico, valorizzazione della proprietà intellettuale.”* mentre il PSN 2011-2013 *“riconosce la necessità di cure sanitarie basate sulle conoscenze (EBM)”*.

Con la nascita del gruppo nazionale di lavoro “Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale” nel 2011 la Federazione Nazionale Collegi Provinciali TSRM ha proposto un approccio coordinato a livello nazionale per la ricerca in ambito professionale, per il miglioramento della pratica, della formazione e dello sviluppo professionale. Sono stati adottati obiettivi precisi e da essi si è sviluppato questo piano strategico finalizzato alla ricerca.

Tale piano strategico mette in evidenza gli obiettivi principali in ambito della professione TSRM e prevede un progetto di sviluppo per il futuro. Esso è quindi supportato da documenti e raccomandazioni del:

- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ministero della Salute
- Unione Europea in materia di sviluppo delle Professioni Sanitarie
- Commissione Nazionale per la Educazione Continua in Medicina
- Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

Obiettivi

Il macro obiettivo della presente strategia è delineare le responsabilità e l'impegno richiesto a tutti i TSRM per includere le abilità di ricerca come parte del loro sviluppo professionale, per il progresso della professione e per il bene dei cittadini. La ricerca è una componente fondamentale della pratica professionale e tutti i professionisti TSRM hanno la responsabilità personale di garantire che questo accada.

Gli obiettivi di questa strategia sono i seguenti:

¹ Mischo-Kelling M, 2009, in valutazione per pubblicazione

² Valorizzazione del capitale umano” (pag 13) Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca. Marzo 2011

³ Miglioramento e la qualificazione del personale dei servizi sanitari (pag 8) Piano Nazionale Sanitario 2011-2013. Ministero della Salute, 2011

- I TSRM devono saper utilizzare i risultati dell'attività di ricerca internazionale per fornire e garantire agli utenti servizi, procedure diagnostiche e terapeutiche di elevata qualità;
- I TSRM devono sviluppare una pratica basata sulla conoscenza;
- I TSRM devono essere coinvolti nei vari ambiti disciplinari dell'area radiologica attraverso lo sviluppo di metodologie per consentire la ricerca e la valutazione dei risultati;
- I TSRM devono essere in grado di cogliere e valorizzare i risultati della ricerca del proprio lavoro;
- Il numero dei progetti di ricerca proposti e realizzati da TSRM deve poter incrementare;
- Il numero dei ricercatori TSRM deve aumentare in modo significativo.

Per realizzare i suddetti obiettivi occorre mettere in atto determinate azioni e comportamenti:

- coinvolgere i TSRM interessati, in parte o per tutto il percorso di carriera nello sviluppo e la gestione della ricerca, assicurando che la professione abbia un'influenza maggiore nel piano di assistenza sanitaria e nella pianificazione futura per la salute e l'assistenza del cittadino;
- fornire supporto a tutti i TSRM per impegnarsi nel campo dell'educazione continua, della formazione e della ricerca;
- promuovere l'informazione tra i TSRM per favorire la conoscenza dei progetti di ricerca e dei colleghi coinvolti in progetti di ricerca;
- individuare eventuali ostacoli (culturali, formativi, economici, logistici) verso la ricerca nella professione TSRM e presentare strategie per risolvere o ridurre questi problemi;
- sottolineare la necessità di un approccio multidisciplinare verso la ricerca;
- offrire opportunità ai TSRM di stringere solide partnership con gruppi di ricercatori di altre professioni sanitarie o *stakeholder* esterni alla professione;
- individuare i centri di ricerca con competenze multidisciplinari in grado di agire come fonti di formazione e tutoraggio e garantire il coinvolgimento dei TSRM in programmi di ricerca locali, nazionali ed internazionali;
- sottolineare che la diffusione e la pubblicazione dei risultati della ricerca è fondamentale;
- rafforzare i legami tra il mondo accademico e il mondo del lavoro;

- promuovere contatti con le istituzioni e le associazioni scientifiche, con l'industria, con l'università e con dipartimenti governativi;
- identificare e favorire il raggiungimento degli obiettivi di ricerca maggiormente caratterizzanti il proprio profilo professionale;
- istituire premi e borse di studio per progetti di ricerca e formazione.

Disegno attuativo istituzionale del piano

- In Italia, come in altre realtà europee, deve essere istituito un percorso strutturato di Dottorato di Ricerca (*PhD*) per TSRM.
- In Italia come in altre realtà europee deve essere individuato un indirizzo clinico per i laureati Master (laurea magistrale italiana)
- La Federazione Nazionale TSRM insieme alla Fondazione Progenies assegnerà una parte dei fondi ogni anno da impegnare in progetti di ricerca. Tale somma sarà assegnata in base a criteri di valutazione definiti e potrà essere di supporto ai progetti proposti.
- Il sito web della Federazione Nazionale TSRM sarà fonte di informazioni e consigli utili per tutto quello che riguarda la ricerca in ambito professionale.
- I collegi devono promuovere iniziative e sensibilizzare i propri iscritti, a partecipare a corsi di formazione che hanno come tematica lo sviluppo e la realizzazione di progetti di ricerca.
- Sarà effettuata una valutazione annuale delle attività di ricerca nell'ambito della professione, per verificare sia la quantità che la qualità dei lavori di ricerca prodotti.
- Sarebbe importante individuare colleghi TSRM come coordinatori per la ricerca scientifica a livello regionale, per coinvolgerli nei lavori del gruppo nazionale "Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale" e per la condivisione delle informazioni anche con i Collegi Provinciali / Interprovinciali.

Pubblicazione e diffusione delle attività di ricerca

I TSRM devono essere incoraggiati a presentare e pubblicare i risultati delle proprie ricerche, utilizzando le numerose riviste scientifiche nazionali ed internazionali di settore. Se la ricerca non viene pubblicata, non può davvero essere classificata come tale, e non può consentire il trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica e alla formazione. Inoltre, con la nuova rivista *Healthcare Professional Journal*, della Fondazione Progenies è stato creato uno spazio italiano, dove i TSRM possono presentare ricerche su varie tematiche inerenti il proprio ambito professionale.

Rispetto a molte altre professioni sanitarie, la professione del TSRM è ancora nella sua infanzia in termini di attenzione e di impegno verso la ricerca. Tale situazione è stata determinata dalla presenza di ostacoli quali:

- scarsa conoscenza della lingua inglese;
- limitate opportunità di eventi formativi sulla metodologia della ricerca;
- carenza di finanziamenti per la realizzazione dei progetti di ricerca;
- mancanza di equità nella distribuzione dei finanziamenti disponibili;
- mancanza di fiducia e consapevolezza da parte dei TSRM nella possibilità di partecipare attivamente a progetti di ricerca.

Si riconosce quindi la necessità di porre in atto un forte investimento sia in termini di tempo che in termini economici per poter superare tali ostacoli e favorire concreti percorsi di ricerca dei TSRM.

Finanziamenti

Bisogna riconoscere che sarà necessario un notevole sostegno economico-finanziario per i progetti di ricerca futuri svolti dai professionisti TSRM. In Italia le fonti pubbliche di finanziamento per la ricerca nel biennio 2011-2013 ammontano a 6.089.000.000€ e sono articolati in vari fondi ⁴. Il gruppo di lavoro insieme alla Federazione Nazionale TSRM ritiene indispensabile che la professione diventi attiva a concorrere per l'assegnazione di questi fondi.

Conclusioni

Le aspettative nei confronti di tutte le professioni sanitarie, sia da parte dell'utenza che del governo, per migliorare la qualità dei servizi sono sempre più elevate; pertanto la necessità dello sviluppo di una cultura rivolta alla ricerca è molto sentita e rappresenta una delle sfide più importanti anche per i professionisti TSRM. La qualità e il riconoscimento del lavoro di ricerca intrapreso permettono di verificare l'efficacia della pratica professionale e consentono di offrire al cittadino la migliore procedura diagnostica e terapeutica disponibile.

I TSRM devono avere fiducia e motivazione per crescere professionalmente e hanno bisogno di essere incoraggiati a valutare le procedure e a modificarle, se le evidenze scientifiche lo richiedono. Le dichiarazioni del codice deontologico *"nell'esercizio della professione il TSRM valuta ed agisce sulla base di evidenze scientifiche. A tal fine, il TSRM individua come strumenti appropriati la formazione continua, la ricerca e il miglioramento continuo della qualità in sanità"* sottolineano ancora una volta l'importanza del coinvolgimento personale di ogni professionista TSRM.

⁴ PNR 2011-2013

Riferimenti bibliografici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013
http://www.miur.it/Documenti/ricerca/pnr_2011_2013/PNR_2011-2013_23_MAR_2011_web.pdf (ultimo accesso: 19.09.11)

Ministero della Salute,
Schema di Piano Sanitario Nazionale 2011-2013
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1454_allegato.pdf (ultimo accesso: 26.09.11)

Presidenza dei consigli dei Ministri,
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Accreditamento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti. (09A14613)
<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=31442> (ultimo accesso: 27.09.11)

Mischo-Kelling M., Konzept für die Entwicklung von Forschung an der Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe Claudiana – Aufbau einer Forschungsabteilung, 2009 (invalutazione per pubblicazione)

Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, 6.5.2008, C111/1
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:it:PDF> (ultimo accesso: 15.09.11)

The Society of Radiographers,
Research in the Radiography Profession, 2005
http://www.scor-managers.org.uk/pdf/issue8_pdf11.pdf (ultimo accesso: 27.06.11)

Federazione Nazionale Collegi Professionali Tecnici Sanitari di Radiologia Medica,
Codice deontologico del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, 2004

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica,
Linee Guida del Programma Nazionale di Ricerca, 2000
<http://www.miur.it/UserFiles/1064.pdf> (ultimo accesso: 20.06.11)

The European Higher Education Area,
The Bologna Declaration of 19 June 1999
http://www.ond.vlaanderen.be/hogeronderwijs/bologna/documents/MDC/BOLOGNA_DECLARATION1.pdf (ultimo accesso: 20.09.11)

Decreto Ministeriale 26 settembre 1994, n. 746,
Profilo professionale Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, 1994
<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=6611> (ultimo accesso: 01.09.11)

Gruppo di lavoro “Ricerca, Formazione e Sviluppo professionale”:

Mario Coriasco

Daniele Delle Monache

Marco Grosso

Antonella Iadanza

Jacopo Negri

Antonella Paccone

Fabio Paolicchi

Pierpaolo Pipan

Irene Rigott

Francesco Sciacca

Francesco Paolo Sellitti

Vincenzo Vaiti

Giuseppe Vicari

Si ringrazia tutto il Comitato Centrale della Federazione Nazionale TSRM

per la disponibilità e il sostegno

Alessandro Beux Sergio Borrelli Giuseppe Morabito

Fausto Facchini Francesco Ascolese Giuseppe Brancato Massimiliano Sabatino